

**Dottorato in Storia,
Territorio e Patrimonio
culturale**

Convegno dottorale

18 – 20 Febbraio 2026

*"Ogni società è nata all'interno di uno specifico modo di produzione,
e le peculiarità di questa cornice hanno dato forma al suo particolare spazio"*
Henri Lefebvre, La produzione dello spazio (1974)

Call for papers

Jean Baptiste Camille Corot,
La Cervara, Campagna romana (1830-1831 ca),
Cleveland, The Cleveland Museum of Art

DENTRO E FUORI

ABITARE IL TERRITORIO

Dall'antichità a oggi

Il primo convegno internazionale del corso di dottorato in Storia, territorio, patrimonio culturale dell'Università degli Studi Roma Tre si propone come occasione di confronto interdisciplinare tra dottorand e giovan* studios* che pongano al centro delle proprie ricerche il tema del territorio e del suo rapporto con la società.*

**INVIARE I
CONTRIBUTI ENTRO**

8 Ottobre 2025



Presentazione

Lo studio del territorio e del rapporto con le comunità che lo abitano sta subendo una profonda trasformazione epistemologica evolvendosi verso un approccio globale. L'indagine si estende infatti alla lettura dei paesaggi stratificati attraverso un'analisi multidisciplinare avvalendosi anche di tecnologie GIS che consentono di gestire e visualizzare dati spaziali, facilitando l'analisi della distribuzione dei siti, la modellazione del paesaggio e la ricostruzione delle reti insediative. Tutte le forme dell'abitare denunciano il successo di alcuni strati sociali a discapito della marginalizzazione di altri: il tema del margine si esplicita quindi in relazione a quei gruppi sociali e fenomeni culturali che si sono sviluppati in stretta connessione al loro contesto, al di fuori dei centri riconosciuti o anche in opposizione ai modelli sociali imposti da questi ultimi.

Dalla riflessione sul territorio come spazio di convergenza di fenomeni sociali, culturali e artistici nel corso dei secoli, nasce il concetto di "dentro e fuori". Con questa espressione si vuole rimandare non solo alla questione di centro e periferia, già oggetto di studi e teorie (Prebisch, Lefebvre, Castelnuovo, Ginzburg...), ma anche alla varietà e alla polarità, più o meno arbitraria, che dall'antichità al presente ha caratterizzato la percezione delle diverse forme dell'abitare. "Dentro e fuori" indica, inoltre, i processi di inclusione ed esclusione che hanno investito diversi gruppi sociali e culturali, nelle realtà urbane e non, e che sono stati oggetto di rappresentazioni, ricostruzioni e narrazioni. Di qui nasce quindi il tema dell'abitare il territorio, inteso come spunto per evidenziare le modalità con cui, nel corso della storia, la presenza umana ha immaginato, trasformato e agito nei luoghi. Dall'interazione dei gruppi sociali alla trasformazione del contesto urbano, dall'arte partecipativa al mapping, e ancora dalle scoperte geografiche all'imposizione del modello capitalista, il tema dell'abitare il territorio consente di analizzare i più vari fenomeni sociali, culturali, artistici e insediativi. L'evoluzione delineata porta con sé una nuova responsabilità: mettere in risalto il legame tra società e territorio, promuovendo la partecipazione delle comunità locali alla tutela e valorizzazione del patrimonio. In tal senso gli studiosi giocano un ruolo sempre più cruciale non solo nel ricostruire la storia del paesaggio attraverso le manifestazioni materiali del suo sfruttamento e della sua organizzazione, ma anche come strumento per favorire l'inclusione sociale e rafforzare il senso di appartenenza delle comunità ai propri luoghi.

In questo contesto, ci si propone di esplorare le molteplici dimensioni dell'abitare il territorio, approfondendo le tecniche e le modalità di insediamento, la gestione dello spazio urbano, i luoghi dell'abitare, tanto nella loro dimensione materiale quanto in quella simbolica e rappresentata, come anche i suoi prodotti. Per valutare l'impatto dei diversi modelli di interazione tra società e territorio attraverso le epoche, è importante mettere a fuoco le sinergie e le criticità di ciascuno di essi. Ogni forma dell'abitare ha generato emarginazione in termini di spazialità, accesso alle risorse, giustizia sociale, diritti civili.

L'evoluzione del gusto figurativo e la diffusione delle correnti artistiche si sviluppano all'interno di uno spazio geografico e culturale articolato, dando luogo, nei contesti periferici, a peculiari modalità di assimilazione, reinterpretazione e, in alcuni casi, di resistenza rispetto alle istanze provenienti dai centri propulsori. Da sempre, studiosi* e artisti* di ogni epoca si sono confrontati* con il tema del "dentro e fuori", inteso anche come "inclusione-esclusione", esplorando la complessità del territorio in cui questi fenomeni hanno luogo e rilevandone l'impatto culturale e sociale.

Sviluppandosi lungo assetti disciplinari e conoscitivi diversi, il tema del complesso rapporto tra territorio e società invita a riflessioni di carattere archeologico, storico-geografico e storico-artistico.

Linee di ricerca

Rispettando la natura fortemente interdisciplinare che caratterizza il corso di dottorato in Storia, territorio e patrimonio culturale saranno presi in considerazione contributi su ricerche inerenti alle seguenti aree tematiche, all'interno delle quali si riporta un elenco dei possibili indirizzi di ricerca:

Area archeologica

- Relazioni e interazioni tra città e periferia: quartieri residenziali, luoghi di culto, spazi pubblici, strutture produttive, aree sepolcrali (urbane ed extraurbane), infrastrutture;
- Sviluppo e declino: trasformazione diacronica del territorio, analisi delle fasi di costruzione/abbandono/riuso degli edifici;
- Cultura materiale: aree di approvvigionamento e stoccaggio, prodotti della cultura materiale, commercio e circolazione dei manufatti;
- Ricostruzione dei luoghi della città antica dalle fonti letterarie, iconografiche ed epigrafiche fino alle restituzioni virtuali 3D;
- Rapporto tra le comunità locali e il patrimonio culturale.

Area storico-geografica

- Geografie e storie del potere: dinamiche sociali tra centro e periferia, controllo dello spazio urbano e confinamento;
- Interazioni tra fattori naturali e antropici nello sviluppo di strategie sostenibili;
- Dinamiche di gentrificazione e turistificazione delle metropoli contemporanee: conflitti urbani, sicurezza, riappropriazione degli spazi;
- Dentro e fuori i conflitti: riorganizzazione della società e dello spazio urbano in contesti bellici e postbellici;
- Confini e frontiere: politiche migratorie e di cittadinanza, colonialismo ed espansionismo degli Stati e degli Imperi.

Area storico-artistica

- Rappresentazioni iconografiche urbane: stratificazione sociale, cerimonialità, figure eminenti, povertà e marginalità nei linguaggi visivi (pittura, arti grafiche, fotografia);
- Circolazione di artisti, opere e modelli: influenze stilistiche e iconografiche, evoluzione del gusto figurativo, rapporto con la committenza e i diversi strati sociali;
- Rapporto delle minoranze con la rappresentazione del proprio spazio (femminismi, pratiche decoloniali);
- Sviluppo delle espressioni artistiche contemporanee in rapporto a spazi urbani e/o rurali e alla loro tradizione sociale, culturale e artistica: arte-ambiente, arte partecipata, opere site-specific.

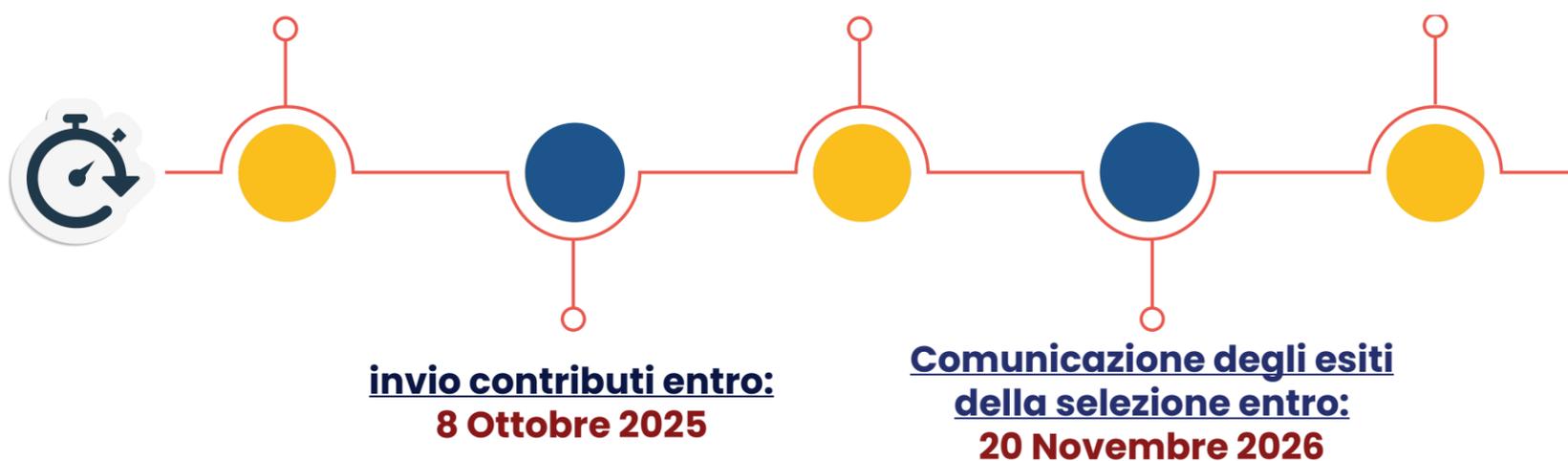
Modalità invio contributo

Sono invitat* a presentare la propria proposta per un intervento della durata di **20 minuti** dottorand* e dottor* di ricerca che abbiano conseguito il titolo da non più di 3 anni. Le proposte, in italiano o in inglese, dovranno essere inviate sotto forma di **PDF** e dovranno comprendere:

- **Le coordinate istituzionali de* candidat*** (indirizzo mail istituzionale e università di appartenenza)
- indicazione del **curriculum** al quale si vuole sottomettere il contributo
- il **titolo del contributo**
- l'**abstract** (massimo **1500 caratteri spazi inclusi**, escluso il titolo)
- una **bibliografia** di riferimento di massimo 5 titoli.



Lingua del convegno: Italiano e inglese

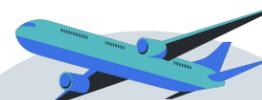


Gli atti saranno pubblicati previa *double blind peer review*



Per inviare i contributi

storiatorritoriopatrimonioroma3@outlook.it



L'organizzazione non copre spese di viaggio e pernottamento

Comitato organizzativo

- Valerio de Angelis, Università degli Studi di Roma Tre;
 - Francesca Galanti, Università degli Studi di Roma Tre;
 - Denise Macciò, Università degli Studi di Roma Tre;
 - Maria Vittoria Maiello, Università degli Studi di Roma Tre;
 - Isabella Tamponi, Università degli Studi di Roma Tre;
 - Susanna Winkler, Università degli Studi di Roma Tre.
- Segreteria**
- Giulia Cesetti, Università degli Studi di Roma Tre;
 - Antonio Ciccone, Università degli Studi di Roma Tre;
 - Mariateresa Palazzo, Università degli Studi di Roma Tre.

Comitato scientifico

- Dott.ssa Silvia Alegiani, Università degli Studi di Roma Tre;
- Dott.ssa Silvia Maria Sara Cammarata, Università degli Studi di Torino;
- Dott. Giulio Cerri, Università degli Studi di Roma Tre;
- Dott.ssa Sara Cimpanelli, Università degli Studi di Milano;
- Dott. Alessandro Di Tomassi, Università degli Studi di Roma Tre;
- Dott.ssa Chiara Dominioni, Università degli Studi di Roma Tre;
- Dott.ssa Valentina Emiliani, Università degli Studi di Roma Tre;
- Dott.ssa Emma Pietroletti, Università degli Studi di Roma Tre.

Doctorate in History,
Territory and Cultural
Heritage

Doctoral Conference

February 18–20, 2026

"Every society was born within a specific mode of production, and the peculiarities of this framework have shaped its particular space"
Henri Lefebvre, *The Production of Space* (1974)

Call for papers

Jean Baptiste Camille Corot,
La Cervara, Campagna romana (1830–1831 ca),
Cleveland, The Cleveland Museum of Art

INSIDE AND OUTSIDE

INHABITING TERRITORY

from the Ancient to the Present World

The first international conference of the doctoral program in History, Territory, and Cultural Heritage at Roma Tre University aims to provide an opportunity for interdisciplinary dialogue among doctoral students and young scholars whose research focuses on territory and its relationship with society.

**Deadline for papers
submission**

8 October 2025



Presentation

The study of territory and its relationship with the communities that inhabit it is undergoing a profound epistemological transformation, evolving toward a global approach. This investigation extends to the interpretation of stratified landscapes through multidisciplinary analysis, employing GIS technologies that enable the management and visualization of spatial data, facilitating the analysis of site distribution, landscape modeling, and the reconstruction of settlement networks.

All the forms of inhabiting reveal the success of different social classes at the expense of others' marginalization: the theme of the margin thus becomes explicit about those social groups and cultural phenomena that have developed in close connection to their context, outside recognized centers or even in opposition to the social models imposed by the centers themselves.

From reflection on territory as a space of convergence for social, cultural, and artistic phenomena throughout the centuries emerges the concept of inside and outside. This expression refers not only to the question of center and periphery, already the subject of studies and theories (Prebisch, Lefebvre, Castelnuovo, Ginzburg...), but also to the variety and polarity, more or less arbitrary, that from antiquity to the present has characterized the perception of different forms of inhabiting.

Inside and outside also indicates the processes of inclusion and exclusion that have affected various social and cultural groups in both urban and non-urban realities, and that have been the subject of representations, reconstructions, and narratives. Hence emerges the theme of inhabiting territory, understood as a starting point for highlighting the ways in which, throughout history, human presence has imagined, transformed, and acted in places. From the interaction of social groups to the transformation of urban contexts, from participatory art to mapping, and from geographical discoveries to the imposition of the capitalist model, the theme of inhabiting territory allows for the analysis of the most varied social, cultural, artistic, and settlement phenomena.

This evolution brings with it a new responsibility: to valorize the connection between society and territory, promoting the participation of local communities in the protection and enhancement of heritage. In this sense, scholars play an increasingly crucial role not only in reconstructing the history of the landscape through the material manifestations of its exploitation and organization, but also as an instrument for fostering social inclusion and strengthening communities' sense of belonging to their places.

In this context, we propose to explore the multiple dimensions of inhabiting territory, examining the techniques and modalities of settlement, the management of urban space, the places of inhabiting—both in their material dimension and in their symbolic and represented dimension—as well as their products.

To assess the impact of different models of interaction between society and the territory across the ages, it is important to highlight the synergies and critical issues of each. Every form of inhabitation has generated marginalization in terms of spatial organization, access to resources, social justice and civil rights.

The evolution of figurative taste and the spread of artistic movements unfold within a complex geographical and cultural space, giving rise—especially in peripheral contexts—to distinctive modes of assimilation, reinterpretation and, in some cases, resistance to the impulses emanating from the cultural centers. Scholars and artists of every era have long engaged with the theme of “inside and outside,” understood also as “inclusion–exclusion,” exploring the complexity of the territory in which these phenomena occur and revealing their cultural and social impact.

Developing along diverse disciplinary and epistemological axes, the complex relationship between territory and society calls for archaeological, historical-geographical and art-historical reflections.



Lines of research

Respecting the strongly interdisciplinary nature of the PhD program in History, Territory and Cultural Heritage, contributions will be considered in the following thematic areas, with possible research directions listed under each:

Archaeology

- Relations and interactions between city and periphery: residential neighborhoods, places of worship, public spaces, production facilities, burial areas (urban and extra-urban), infrastructures;
- Development and decline: diachronic transformation of the territory; phases of construction, abandonment and reuse of buildings;
- Material culture: procurement and storage sites; artefact production, trade and circulation;
- Reconstruction of ancient urban spaces from literary, iconographic and epigraphic sources, up to virtual 3D restitutions;
- Relationship between local communities and cultural heritage.

History and Geography

- Geographies and histories of power: social dynamics between center and periphery, control of urban space and confinement;
- Interactions between natural and anthropogenic factors in the development of sustainable strategies;
- Dynamics of gentrification and touristification in contemporary metropolises: urban conflicts, security, re-appropriation of spaces;
- "Inside and outside" conflicts: reorganization of society and urban space in wartime and post-war contexts;
- Borders and frontiers: migration and citizenship policies; colonialism and the expansionism of states and empires

Art history

- Urban iconographic representations: social stratification, ceremonies, leading figures, poverty and marginality in visual languages (painting, graphic arts, photography);
- Circulation of artists, artworks and models: stylistic and iconographic influences, evolution of figurative taste, relationship with patronage and different social strata;
- Minorities' engagement with representations of their own space (feminist and decolonial practices);
- Development of contemporary artistic expressions in relation to urban and/or rural spaces and their social, cultural and artistic traditions: environmental art, participatory art, site-specific works.

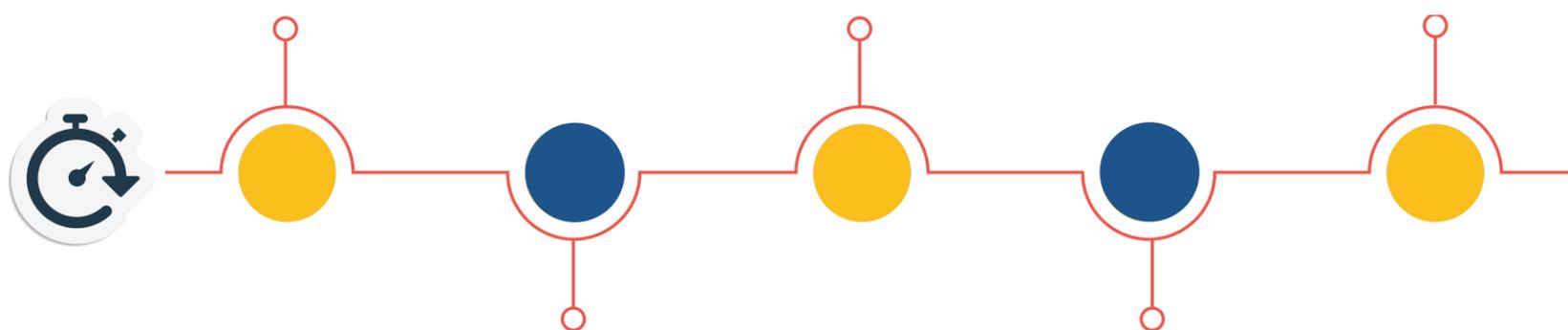
Submission Guidelines

PhD students and PhD scholars who obtained their degree no more than three years ago are invited to submit a proposal for a **20 minute** presentation. Proposals—either in Italian or English—must be sent as a single **PDF** and include:

- **Institutional details of the candidate** (institutional e-mail address and university affiliation);
- Indication of the **curricular program** to which the proposal refers;
- **Title of the contribution**;
- **Abstract** (max. **1,500 characters**, spaces included; title excluded);
- Reference **bibliography** (up to five titles).



Conference language: Italian and English



Deadline for submissions:
8 October 2025

Notification of selection results by:
20 November 2025

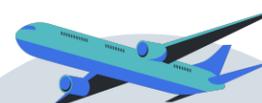


Proceedings will be published after double blind peer review



For papers submission

storiatorritoriopatrimonioroma3@outlook.it



Please note that the organizers do NOT cover travel or accommodation expenses.

Organizing Committee

- Valerio de Angelis, Roma Tre University;
- Francesca Galanti, Roma Tre University;
- Denise Macciò, Roma Tre University;
- Maria Vittoria Maiello, Roma Tre University;
- Isabella Tamponi, Roma Tre University;
- Susanna Winkler, Roma Tre University.

Secretariat

- Giulia Cesetti, Roma Tre University;
- Antonio Ciccone, Roma Tre University;
- Mariateresa Palazzo, Roma Tre University.

Scientific Committee

- Dott.ssa Silvia Alegiani, Roma Tre University;
- Dott.ssa Silvia Maria Sara Cammarata, University of Turin;
- Dott. Giulio Cerri, Roma Tre University;
- Dott.ssa Sara Cimpanelli, University of Milan;
- Dott. Alessandro Di Tomassi, Roma Tre University;
- Dott.ssa Chiara Dominioni, Roma Tre University;
- Dott.ssa Valentina Emiliani, URoma Tre University;
- Dott.ssa Emma Pietroletti, Roma Tre University.